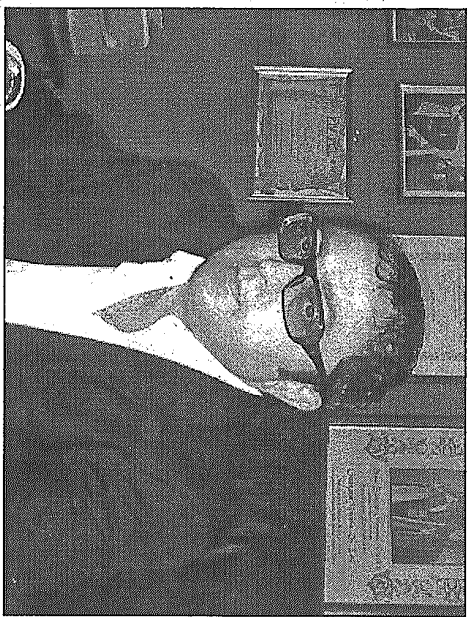


Ricardi. Intervista al direttore del nuovo organismo Giuseppe Nicola Di Leo Il ruolo del centro studi "Talete" Sarà operativo dal prossimo anno scolastico a Santa Domenica

RICARDI - Una nuova sfida per il Direttore Giuseppe Nicola Di Leo. È già istituzionalmente costituito e sarà operativo dal prossimo anno scolastico, il centro studi "Talete", che andrà ad insediarsi nei locali ormai sfioriti del "Politecnico Meridionale". Abbiamo incontrato il suo ideatore e fondatore.



Giuseppe Nicola Di Leo

Direttore Di Leo, innanzitutto che fine farà il "Politecnico Meridionale"?

«Intanto, il "Politecnico Meridionale" è nato come una istituzione prettamente scolastica. Anche se formalmente chiuso, ci siamo comunque guardati bene dal mandarlo in pensione: tant'è vero che le attività scolastiche del nuovo centro studi porteranno sempre l'insegna di "progetto Politecnico Meridionale". Credo e continuo a credere, infatti, nella sua validità, basti pensare che il "Politecnico Meridionale" è ritenuto a livello nazionale uno dei più importanti tra gli operatori del settore ed è un punto di riferimento per numerosi studenti di tutta Italia e oltre confine, che seguono i nostri corsi a distanza (IPAD)».

Allora perché un nuovo centro studi?

«Ipoteticamente, sarebbe potuto rimanere tutto come prima, in quanto lo statuto del "Politecnico Meridionale" oltre quella scolastica, prevedeva molte altre attività. Questo nuovo centro studi, però, dà anche a noi stessi addetti,

la sensazione di un'esperienza nuova. È il centro studi "Talete" nasce proprio dall'esigenza e dal desiderio di offrire alla popolazione e ai propri associati, un bouquet che includono anche l'attività scolastica, ma non più solo quella: al suo interno, che stiamo completamente rinnovando, infatti, sarà prevista la creazione di una biblioteca, una sala multimediale, una biblioteca, un servizio doposcuola per i ragazzi delle scuole elementari e medie e di un centro comunitario di aggregazione che si occupi di volontariato ed assistenza ai bisognosi. Il tutto proiettato ad incentivare gli studi e la ricerca sulle esi-

genze del territorio. Infine, un'altra delle attività previste, diretta soprattutto ai giovani, sarà l'apertura di un "Caffè Letterario", ma di questo, se avrò ancora l'opportunità, vi parlerò più avanti».

Cosa si aspetta, quindi, dal futuro per il centro studi "Talete"?

«Quello che più mi preme è continuare ad avere lo stesso successo avuto con il "Politecnico Meridionale". Credo infatti che, nell'ultimo decennio, siamo stati l'unico ente no profit a sopravvivere, mantenendoci solo con le proprie risorse, senza attingere a finanziamenti pubblici. Sperando di continuare in una gestione autonoma ed indipendente, certamente

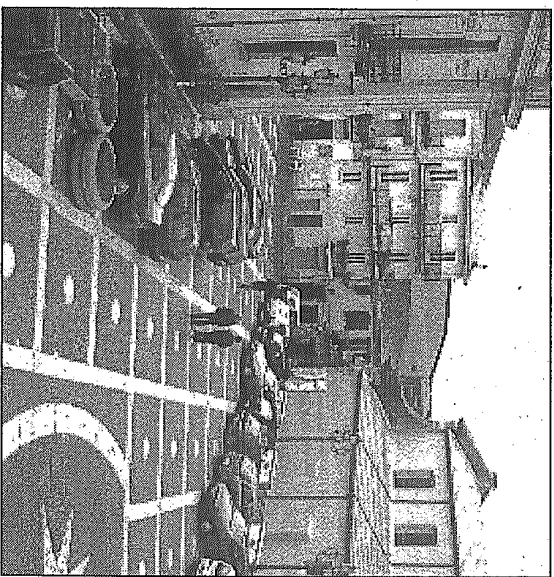
mi farebbe piacere avere l'attenzione degli Enti territoriali, purché ciò avvenga in maniera seria e non in puro stile clientelare, come si verifica spesso. Nei primi anni di attività, mi sono sentito letteralmente preso in giro da tanti rappresentanti di essi e le mie richieste sono sempre state vane, per cui vi avevo rinunciato. Con questo nuovo capitolo, chiedo nuovamente la loro attenzione, in quanto ritengo che dal 1993 ad oggi, siamo stati l'unico ente esistente nel comune di Ricardi in grado di offrire, in maniera costante, un servizio di questo genere, scegliendo di rimanere nel territorio ricardese, anche facendone rinunce di tipo imprenditoriale, va da sé, infatti, che ci saremmo potuti spostare nel ben più popoloso comune di Tropea o Vibo Valentia, per avere una maggiore tenenza ed un superiore hor-naconto personale. Perciò, spero di poter proseguire qui la nostra attività, continuando a garantire i nostri servizi alla popolazione ed ai nostri numerosi dipenden-

Per concludere un suo auspicio per il futuro e per questo territorio.

«Ricordando che Talete fu uno dei padri della filosofia e del sapere, mi auguro che ad iniziative come questa, all'insegna dello sviluppo culturale, venga data sempre la giusta importanza».

Donatella Rizzo

Arena. L'impegno del sindaco
**Rendere vivibile
lo spazio comune
Durante i mesi estivi**



Piazza generale Pagano, luogo d'incontro ad Arena

ARENA - Anche se l'estate non è incominciata nel migliore dei modi, con le scorse ferie e le vacanze al-

tadino - qualcuno ha provveduto a piazzare delle transenne, per evitare che ci si trovasse, passare la